



COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO

PROVINCIA DI UDINE

Via Roma n.22 – 33055 Muzzana del Turgnano (UD) - Tel. 0431/69017-69609 - Fax 0431/697869
C.F. 83000510301 – P.IVA 00459470308

PEC: comune.muzzanadelturgnano@certgov.fvg.it

PATTO D'IMPEGNO COMUNE

Il contesto e la proposta

L'iniziativa rientra nel progetto "Patto della Farina" promosso da un insieme di cittadini consumatori, trasformatori (mugnaio e panificatore) e produttori (agricoltori).

La proposta è nata da un confronto tra produttori, trasformatori e consumatori che si sono ritrovati per definire il prezzo giusto per la farina che vada a remunerare il lavoro di chi coltiva e di chi trasforma, ma che sia anche rispettoso delle possibilità dei consumatori.

Alla base c'è il desiderio di offrire un prodotto buono e di qualità per tutti.

Il progetto deve avere anche un profilo di solidarietà sociale, per chi produce e per chi acquista e consuma, un progetto di valorizzazione delle risorse, gestito in modo partecipato e a salvaguardia della dignità del lavoro, della vita sociale della comunità e dell'ambiente.

Dopo un primo quinquennio dove i soggetti partecipanti hanno perseguito gli obiettivi della genesi del progetto si può dichiarare senza dubbio la bontà dei principi fondanti e di essere soddisfatti di quanto creato e proposto fin'ora.

Ciò non toglie la consapevolezza della necessità di continuare a migliorare tutto il sistema della filiera, a partire dalla pubblicizzazione del progetto e dei prodotti ricercando continuamente nuovi soggetti.

Il patto di solidarietà

L'agricoltore produrrà il grano, il mugnaio lo trasformerà in farina, il panificatore realizzerà e distribuirà il pane e altri prodotti al consumatore, il cittadino potrà acquistare la farina.

Questo documento riporta sinteticamente l'obiettivo e le motivazioni del progetto, perché siano conosciute e condivise da chi vi partecipa. Allo stesso tempo, si chiede a chi intende parteciparvi, di siglare questo documento, semplicemente quale momento di assunzione comune della volontà di portare a compimento il progetto, consci del suo valore e delle sue finalità sociali.

Patto di impegno

I soggetti che partecipano al progetto "Patto della Farina" sono:

- gli agricoltori;
- i mugnai;
- i panificatori;
- i singoli cittadini;
- i cittadini rappresentati da associazioni e gruppi di acquisto solidale;
- i negozianti, comprese botteghe del commercio equo e solidale.

L'elenco completo dei partecipanti viene riportato in uno specifico allegato al presente documento, per permettere il continuo aggiornamento di chi nel tempo aderirà.

Perciò, i firmatari del presente documento, riportati con i loro dati identificativi nell'allegato suddetto, si impegnano a partecipare al progetto del "Patto della Farina" condividendone gli obiettivi e le modalità e riconoscendo tutti i termini del presente accordo o "patto di solidarietà".

Impegni delle parti

Le parti firmatarie e di cui all'allegato, liberamente decidono di accordarsi fiducia e concordano quanto segue:

1. di continuare ad alimentare una filiera autogestita e condivisa della farina, denominata "Patto della Farina", che sia certa e garantita sia sul piano produttivo (quantità e qualità del prodotto) che su quello economico e commerciale;
2. di riconoscere la necessità di un giusto, equo e parimenti distribuito guadagno per i soggetti operanti nella filiera della farina e al contempo di un prezzo equo per il cittadino, come di seguito specificato, considerato che la farina è un bene di prima necessità;
3. di accettare il sistema partecipativo dei cittadini al progetto, che lo sostengono;
4. di condividere le proprie idee, conoscenze ed eventuali osservazioni, per la riuscita del progetto e per il miglioramento della qualità della farina e del pane;
5. di garantire la trasparenza completa, nella produzione della farina, sia riguardo gli aspetti tecnici e di tracciabilità che a quelli economici relativi a costi e guadagni;
6. di promuovere ed implementare le filiere dell'economia solidale e dei beni comuni nel territorio. Nonché la difesa del territorio medesimo anche attraverso la destinazione di una percentuale minima del prezzo della farina ad azioni coerenti con questi intenti.

In particolare le parti si impegnano

Gli agricoltori:

- a mettere a disposizione annualmente una quota di terreno agricolo di loro proprietà e/o uso per la coltivazione di grano;
- a coltivare il grano con tecniche di produzione secondo il metodo dell'agricoltura biologica, anche se non certificata;
- a concordare con gli altri soggetti della filiera e con i consumatori che aderiscono al progetto le varietà di grano da seminare;
- a rendicontare periodicamente sulle tecniche agronomiche adottate e praticate e su eventuali trattamenti effettuati a terreno e colture;
- a supportare e partecipare alla costruzione condivisa e trasparente del prezzo fornendo il dettaglio e le motivazioni delle diverse voci di costo sostenute per la coltivazione, raccolta e trasporto del grano;
- a consentire agli altri soggetti della filiera e ai consumatori affiliati al progetto di visitare le coltivazioni, previo accordo condiviso su tempi e modalità della visita.

I mugnai:

- a garantire il luogo di conferimento e le lavorazioni necessarie al grano per una corretta conservazione;

- a garantire il corretto stoccaggio del grano proveniente dai produttori che aderiscono al progetto "Patto della Farina", senza miscelare in alcun modo il medesimo grano con altre granelle provenienti da altri produttori o altre fonti esterne alla filiera della farina;
- a effettuare il servizio di macinazione garantendo la rintracciabilità e la non miscelazione della farina ottenuta da grano proveniente dai produttori che aderiscono al progetto "Patto della Farina" con altre farine;
- a dichiarare le tecniche e le modalità di stoccaggio, macinazione e trasporto del grano e delle farine, rendendosi disponibili a valutare eventuali suggerimenti migliorativi in termini di qualità e impatto ambientale del processo produttivo;
- a sostenere la costruzione condivisa e trasparente del prezzo fornendo il dettaglio e le motivazioni delle diverse voci di costo sostenute per il servizio di stoccaggio, macinazione e trasporto per la riconsegna della farina;
- a consentire agli altri soggetti della filiera e ai consumatori affiliati al progetto di visitare il mulino, previo accordo condiviso su tempi e modalità della visita.

I panificatori:

- a garantire la realizzazione e la vendita del pane, contrassegnando il pane come "Pane dei Beni Comuni" prodotto con le farine provenienti dai mulini aderenti al progetto, utilizzando impasti genuini e "naturali", utilizzando cioè esclusivamente farina, acqua, sale, lievito naturale o in pasta madre e olio;
- a produrre il pane secondo forme e pezzature scelte congiuntamente e identificabili come "Pane dei Beni Comuni", nel rispetto della tecnica, dell'arte e dell'esperienza di ciascun panettiere;
- ad acquistare la farina direttamente dai mulini aderenti al patto, come concordato, secondo ritmi e quantitativi stabiliti e secondo le disponibilità di grano e farine per ogni anno corrente, al prezzo concordato, corrispondente ai criteri di giusto ed equo compenso, precedentemente citati;
- a dichiarare le tecniche di panificazione, rendendosi disponibili a valutare e sperimentare modalità migliorative in termini di qualità del prodotto e dell'impatto ambientale del processo produttivo;
- a sostenere la costruzione condivisa e trasparente del prezzo fornendo il dettaglio e le motivazioni delle diverse voci di costo sostenute per la panificazione;
- a consentire agli altri soggetti della filiera e ai consumatori affiliati al progetto di visitare il forno previo accordo condiviso su tempi e modalità della visita e fatte salve le norme per la sicurezza e l'igiene.

I venditori:

- a vendere la farina del "patto" proponendola in modo tale da rendere evidente la sua origine distintiva rispetto a quella "commerciale";
- a diffondere alla propria clientela le informazioni sull'economia solidale prendendo come spunto la farina del patto attraverso, ad esempio opuscoli informativi da tenere sempre disponibili presso il punto vendita;
- ad acquistare la farina direttamente dai mulini aderenti al patto, come concordato, secondo ritmi e quantitativi stabiliti e secondo le disponibilità di farina per ogni anno corrente, al prezzo concordato, corrispondente ai criteri di giusto ed equo compenso, precedentemente citati;
- a sostenere la costruzione condivisa e trasparente del prezzo fornendo il dettaglio e le motivazioni delle diverse voci di costo sostenute per la vendita;

I consumatori:

- a sostenere il progetto "Patto della Farina" nei suoi obiettivi e finalità;
- a divulgarlo ad altre comunità, gruppi di acquisto, associazioni e realtà sociali o persone;
- a portare un proprio contributo in termini di idee e proposte per lo sviluppo futuro del progetto;
- a promuovere e supportare la distribuzione del pane e delle farine.

Le parti firmatarie di questo documento accettano quanto segue:

- il grano sarà venduto al mulino ad un prezzo di 18 €/q.le;
- il farro sarà venduto al mulino ad un prezzo 20 €/q.le;
- le farine saranno vendute dai mulini ai partecipanti al "patto" ai seguenti prezzi compresi di iva al 4%:
 - 1,40 €/Kg farina di grano bio ai venditori in confezione da 1 Kg;
 - 1,80 €/Kg farina di farro bio ai venditori in confezione da 1 Kg;
 - 1,20 €/Kg farina di grano bio ai gruppi di acquisto solidale in confezione da 1 Kg;
 - 1,60 €/Kg farina di farro bio ai gruppi di acquisto solidale in confezione da 1 Kg;
 - 1,40 €/Kg farina di grano bio al panificatore/ristoratore in sacchi da 10 e più Kg;
 - 1,80 €/Kg farina di farro bio al panificatore/ristoratore in sacchi da 10 e più Kg;
- il pane verrà venduto dai panificatori ai consumatori al prezzo massimo di 4,50 €/Kg;
- i negozianti aderenti al patto potranno rivendere le farine ai consumatori ai seguenti prezzi:
 - 2,00 € farina di grano bio confezione da 1 Kg;
 - 2,50 € farina di farro bio in confezione da 1 Kg;

Le parti firmatarie si impegnano inoltre ad utilizzare contenitori per alimenti realizzati con materiali riciclabili ed ecocompatibili.

Queste definizioni potranno essere riviste ed eventualmente riconfermate o modificate, in relazione ai miglioramenti che si riuscirà a realizzare o per eventi eccezionali.

I partecipanti al patto si impegnano a ritrovarsi ogni qual volta necessario per condividere il prosieguo del progetto.

La farina verrà ceduta con il marchio del mulino ma contro etichettata con il marchio del patto "Farina di Muzane".

I sottoscrittori del patto si impegnano eventualmente a contribuire alle spese di gestione del progetto con una quota minima che verrà decisa in riunioni dedicate.

Il presente Patto ha la durata di anni 3 e scadrà l'11 novembre 2024.

Questo documento è inteso come impegno fra le parti o patto di solidarietà, nello spirito dei contenuti e degli obiettivi del progetto "Patto della Farina".

Le parti firmatarie potranno recedere dal patto in qualsiasi momento con preavviso di 60 gg. da comunicarsi con raccomandata A/R o Pec al Comune di Muzzana del Turgnano promotore del Patto.

Letto e accettato i termini di questo patto.

Muzzana del Turgnano,

Segue la firma dei soggetti partecipanti, richiamati ed elencati nell'apposito allegato al progetto "Patto della Farina".